

Decreto legislativo 27 ottobre 2009, art. 10, comma 1, lettera b

**RELAZIONE SULLA PERFORMANCE DELL'ANNUALITA' 2016
DEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO- EMILIANO**

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE E INDICE

1.1 Presentazione

La Relazione sulla *performance* prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del D. Lgs. n. 150/2009 è stata redatta dallo staff del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano e costituisce lo strumento per illustrare ai cittadini e agli *stakeholder* i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2016, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della *performance*. Evidenzia, a consuntivo, i risultati organizzativi raggiunti rispetto ai singoli obiettivi individuati e approvati con atto del Consiglio direttivo del Parco n. 2 del 27/01/2016 sulla base del Preventivo finanziario 2016.

Va evidenziato inoltre che il Parco nazionale dell' Appennino toscano emiliano è un ente da poco istituito (istituzione 2001 e organi al completo solo nel 2007), con una dotazione organica di 7 unità, di cui coperti solo 6. L'esiguità numerica del personale e la recente assunzione dello stesso, da una parte impone un'applicazione rigorosa, ma semplificata delle procedure, per evitare che si lavori solo per l'attuazione burocratica delle stesse, dall'altra rende facile l'adattamento a nuovi metodi di lavoro basati sull'efficienza.

Nel 2016 si è protratto il lavoro di consolidamento della Riserva della biosfera dell'Appennino toscano emiliano istituita il 9 Giugno a Parigi quando l'ICC dell'UNESCO ha proclamato l'istituzione della stessa. La Riserva che circonda completamente il Parco nazionale ha un'estensione di oltre 230.000 ettari e comprende 38 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena).

Al tema della Riserva Unesco è stato dedicato il workshop internazionale MaB UNESCO "Biosphere Reserve Branding Through High Quality Products and Gastronomy" tenutosi ad Agosto 2016 nel castello di Torrechiara a Langhirano, nel cuore della produzione del Prosciutto di Parma e del Parmigiano Reggiano. Le conclusioni del workshop hanno dato interessanti spunti per il programma MaB in coerenza e sviluppo del "Lima Action Plan" (action C7.1 and C7.2): "high quality food products and gastronomy if associated to biosphere reserve brand play a key role to build and maintain thriving societies in harmony with biodiversity, cultural landscapes and traditions, contributing to the identity and recognition of biosphere reserves". I risultati sono inoltre stati utilizzati per la stesura delle linee Guida per le Riserve della biosfera a cura del Ministero dell'Ambiente.

Fra le altre attività realizzate nel 2016 sono da segnalare: la circuitazione della Mostra "Behind food sustainability"; le attività di promozione e divulgazione attraverso il Palalupo; i progetti di conservazione della natura finanziati tramite l'ex capitolo 1551; la crescita delle attività di animazione legate a "Autunno d'Appennino" con particolare riferimento ai prodotti del sottobosco; la realizzazione della manifestazione Menù Km zero in collaborazione con la scuola internazionale di cucina (ALMA) e l'associazione Coldiretti; Parco Appennino turismo, finanziato dalla Camera di commercio di Reggio Emilia, che ha creato le condizioni per predisporre proposte turistiche innovative e rispettose dell'ambiente nel settore reggiano del Parco; le attività di educazione ambientale che sono proseguite con successo sia grazie all'Atelier delle acque e delle energie sia grazie alle iniziative di formazione per gli insegnanti; la collaborazione con il Paul Smith college che ha i propri studenti al Parco dell'Appennino e ha creato un prodotto turistico per il mercato americano; la presentazione del LIBRO MAB UNESCO – persone e natura nell'Appennino toscano emiliano; varie presentazioni dell'enciclica del Papa; l'avvio della seconda fase della certificazione CETS

L'istituzione della nuova Riserva che in questa fase transitoria è retta esclusivamente dal Parco nazionale consentirà di rendere più efficaci le politiche di sostenibilità messe in atto dal parco e che avranno ricadute su un territorio molto più ampio (10 volte più grande).

Devo, per questo risultato e per gli altri tutti correlati, complimentarmi con lo staff del Parco che ha saputo nonostante l'esiguità dei numeri e le scarse risorse, raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il Presidente
Fausto Giovanelli

Indice

cap	argomento	pag
1.1	Presentazione della relazione e indice	2
1.1	Presentazione	2
1.2	Indice	3
2	Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni altri	4
2.1	Il contesto esterno di riferimento	4
2.2	L'amministrazione	13
2.3	I risultati raggiunti	17
2.3.1	Buone prassi rilevanti per il 2013	22
2.4	Le criticità e le opportunità	23
3	Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti	25
3.1	Albero della performance	25
3.2	Obiettivi strategici	30
3.3	Obiettivi e piani operativi	37
3.4	Il programma della trasparenza e integrità	49
3.5	Coinvolgimento degli stakeholder	49
3.6	Realizzazione di indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati	49
3.7	Eventuali reclami ricevuti	50
4	Risorse, efficienza ed economicità	61
4.1	Le attività principali del 2016	62
4.2	I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti	62
4.3	I progetti del parco finanziati con fondi propri	63
4.4	I progetti strategici	64
4.5	La candidatura MAB Unesco	64
4.6	Dati finanziari (da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015)	65
5	Pari opportunità e bilancio di genere	68

6	Il processo di redazione della relazione sulla performance	68
6.1	Fasi, soggetti, tempi e responsabilità	69
6.2	Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance	69
6.2.1	Punti di forza del ciclo della performance nel 2013	69
6.2.2	Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2013	70

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Si riportano sinteticamente le principali caratteristiche del contesto di riferimento aggiornate al 31.12.2016:

Dati geografici	Valori
Superficie del Parco	26.149 ha
Superficie del Parco interessata da SIC-ZPS	19.874 ha (76%)
Superficie del Parco interessata da Riserve Naturali Statali	827 ha
Superficie Riserva della biosfera dell'Appennino T.E.	223.229 ha
Altitudine media dell'area	1.242 m s.l.m.
Altitudine minima e massima	426 -2.123 m s.l.m.
Corpi idrici	0,1%
Territori agricoli	2,1%
Territori boscati e ambienti semi naturali	95,0%
Territori modellati artificialmente	2,8%
N° di abitanti residenti all'interno dei comuni del parco	44.694
Ettari d'interesse comunitario	9.000
S.I.C.-Z.P.S. del Parco	7
N° S.I.C. del Parco	8
N° ZPS del Parco	1
N° Riserve Naturali Statali nel Parco	4 (Lamarossa, Orecchiella, Guadine Pradaccio, Pania di Corfino)
Percentuale sul totale della superficie di ambienti non o scarsamente vegetati (Rocce nude, falesie, rupi, affioramenti)	0,4 %
Percentuale sul totale della superficie di ambienti umidi e praterie	18%
Boschi, boscaglie e cespuglieti	77,6%
Coltivi e prato-pascoli	20%
Aree urbanizzate	0,1%

Dati naturalistici	
N° branchi di lupo stimati nell'area Parco e aree limitrofe.	7
N° coppie di aquila nidificanti	5
N° specie uccelli nidificanti	85
N° specie vegetali censite	Circa 1.400
N° habitat Natura 2000 censiti	78
N° specie di uccelli in direttiva habitat (92/43/ce)	33
Dati relativi alla strutturazione turistica	
Centri visitatori	11 realizzati, 2 in corso di realizzazione
Altre strutture permanenti di interesse turistico	11 Porte del Parco, 3 in corso di realizzazione e 15 Info Point
Km di sentieri nel Parco	483
Giardini botanici	2
Visitatori del Parco	235.000 (da PPES, anno 2008)
N° alberghi nel comprensorio	194 strutture ricettive totali (comprehensive di tutte le tipologie) (da PPES, anno 2008)
N° strutture extra alberghiere nel comprensorio (affittacamere, agriturismi, B/B)	547 posti letto totali in agriturismo, di cui 108 sul versante emiliano e 439 sul versante toscano. 57 agriturismi totali, di cui 9 sul versante emiliano e 48 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° posti letto disponibili	6882 totali (comprensivi di tutte le tipologie), di cui 4067 sul versante emiliano e 1208 sul versante toscano (da PPES, anno 2008)
N° stazioni per gli sport invernali attive	3
N° grandi impianti per produzione idroelettrica nei comuni del Parco	9

Il contesto di riferimento è inoltre rappresentato dagli *stakeholder* che riportiamo suddivisi nei segg. "cerchi":

- Primo cerchio o *Core*: attori fortemente implicati nella realizzazione della *mission* del Parco (Attori istituzionali: Comunità del Parco e Comuni del Parco);
- Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco;
- Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Amministrazioni	N. 2 Regioni:	a) Collaborazione	a) Sostegno per	a) Potenziali

locali	<p>Toscana; Emilia-Romana;</p> <p><i>N. 4 Province:</i> Lucca; Massa Carrara; Parma; Reggio Emilia.</p> <p>N. 4 Comunità Montane Appennino Reggiano; Parma Est; Lunigiana; Garfagnana.</p> <p><i>N. 16 Comuni:</i> Villa Minozzo; Ligonchio; Busana Collagna Ramiseto Castelnovo ne Monti Corniglio Villa Collemandina San Romano in Garfagnana Giuncugnano Fivizzano Comano Licciana Nardi Filattiera Monchio delle Corti Bagnone</p>	<p>per progetti e attività.</p> <p>b) Sinergie per favorire politiche a favore dello sviluppo eco-compatibile.</p> <p>c) Favorire lo sviluppo economico e sociale delle collettività residenti all'interno del parco.</p> <p>d) Attuare politiche di conservazione ambientale</p>	<p>l'attuazione delle politiche dell'area protetta.</p> <p>b) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente.</p>	<p>conflitti nella vision del Parco.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p> <p>c) Conflitti di competenza.</p>
Altri enti/soggetti pubblici	<p>Parco nazionale delle 5 Terre; Parco nazionale delle Foreste Casentinesi; Parco regionale delle Valli del Cedra e del Parma; Parco regionale dell'Alto Appennino Modenese; Parco regionale delle Alpi Apuane; Università degli Studi di Modena e Reggio; Università degli Studi di Parma; Università di Bologna; Università di Firenze; Università di Roma.</p>	<p>a) Collaborazione per progetti e attività.</p> <p>b) Attuare politiche sinergiche di sviluppo economico.</p> <p>c) Attuare politiche sinergiche di sistema sul fronte della conservazione ambientale;</p> <p>d) Svolgimento di attività di ricerca e monitoraggio.</p>	<p>a) Sinergie nell'attuazione di politiche comuni.</p> <p>b) Cofinanziamento di attività e progetti;</p> <p>c) Gestioni associate di servizi.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision comune.</p> <p>b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane.</p>
Associazioni di categoria nel settore primario OOPPAA	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Coldiretti Lucca; Coldiretti Piazza Al Serchio; Coldiretti Giuncugnano; Coldiretti Borgo a Mozzano</p>	<p>a) Sviluppo economico;</p> <p>b) Tutela delle produzioni agricole;</p> <p>c) Marchio del Parco su prodotti della filiera agro-</p>	<p>a) Mantenimento di del paesaggio;</p> <p>b) Conservazione di habitat e specie animali e vegetali.</p> <p>c) Sinergie nella promozione e</p>	<p>a) Aspetto produttivo prevalente;</p> <p>b) Incremento dell'abbattimento illegale di specie protette;</p>

	<p>Coldiretti Castelnuovo Garfagnana; Confederazione Italiana Agricoltori Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Confagricoltura sede centrale di Reggio E. Confagricoltura Castelnuovo ne' Monti; Confederazione Italiana Agricoltori Reggio Emilia Coldiretti Reggio Emilia Coldiretti Castelnuovo ne' Monti; Col diretti Villa Minozzo; Confederazione Italiana Agricoltori Carpineti.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Confederazione Italiana Agricoltori Massa Carrara; CIA Sede Provinciale di Aulla; Federazione Provinciale Coltivatori Diretti Massa Carrara.</p> <p><i>Provincia di Massa Parma:</i> A.N.G.A. Sezione Provinciale; Unione Provinciale Agricoltori Parma; Confederazione Italiana Agricoltori Parma</p>	alimentare.	valorizzazione del territorio.	
Associazioni ambientaliste	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Legambiente – Circolo di Capannori; Italia Nostra; EkoClub International – Sezione provinciale; WWF Sezione provinciale.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> WWF Sezione provinciale;</p>	<p>a) Conservazione della natura; b) educazione ambientale; c) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie; d) occupazione diretta; e) Uso sostenibile delle risorse; f) Crescita</p>	<p>a) Svolgimento di attività di volontariato; b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di conservazione.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>

	<p>U.R.C.A. EKO - CLUB Ente Nazionale Protezione Animali; Amici della Terra; Pro Natura; Guardie Giurate Ecologiche Volontarie; Lega Anti Vivisezione; Italia Nostra; Legambiente; Lega Italiana Protezione Uccelli.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Legambiente Lunigiana; Italia Nostra; WWFToscana.</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> LIPU Sede Nazionale; Legambiente; WWF Sezione provinciale.</p>	economica nel rispetto degli equilibri naturali.		
Associazioni venatorie	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Enal Caccia Pesca e Tiro; Arci Caccia; Federazione italiana della Caccia.</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Enalcaccia Arci – Caccia Federazione Italiana Caccia Libera Caccia E.N.C.I. Italcaccia SIPS Società Italiana Pro Segugio Gruppo Cinofilo Reggiano E.P.S.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Federazione Italiana della caccia;</p>	<p>a) Maggiore disponibilità di animali nelle aree contermini al Parco; b) Favorire le conoscenze faunistiche</p>	<p>a) Attività di volontariato; b) Formazione; c) Attivazione di forme di collaborazione per l'attuazione degli obiettivi di gestione delle specie che arrecano danni all'agricoltura.</p>	<p>a) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; b) Mancato coordinamento; c) Visioni confliggenti con il Regola d) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; e) Mancato coordinamento; f) Visioni confliggenti con il Piano per il Parco e il Regolamento.</p>

	<p>ANUU; Arci – Caccia; Libera Caccia;</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Federazione Provinciale della Caccia; Arci Caccia; Libera Caccia; Associazione cacciatori Alta Val Parma e Cedra; Commissione per la gestione faunistica nell'area contigua del Parco regionale dei Cento Laghi.</p>			
<p>Associazionismo culturale, associazionismo sportivo e associazionismo locale.</p>	<p><i>Provincia di Lucca:</i> Pro Loco di Castelnuovo in Garfagnana C.A.I. Garfagnana</p> <p><i>Provincia di Reggio Emilia:</i> Pro Loco Cervarezza Terme Cervarezza Pro Loco Febbio Pro Loco Cervarolo Pro Loco Asta Pro Loco Divago Pro Loco Gazzano C.A.I. Castelnuovo ne' Monti; C.A.I. Reggio Emilia; Guide Alpine la Pietra Castelnuovo ne' Monti Comitato Ecomaratona del Ventasso Busana; Maestri di sci; Civici Musei di Reggio Emilia.</p> <p><i>Provincia di Massa Carrara:</i> Pro Loco Filattiera; Pro Loco "G. Malaspina" Licciana Nardi; Pro Loco Fivizzano; Pro Loco Comano;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale.</p> <p>b) Promuovere una fruizione del territorio del Parco in forme sostenibili e compatibili con le norme del Parco.</p> <p>c) Promuovere cultura sportiva. d) Favorire la conoscenza e il mantenimento delle tradizioni locali.</p>	<p>a) Collaborazione per organizzare manifestazioni ed attività culturali;</p> <p>b) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio;</p> <p>c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali</p> <p>d) Collaborazione per lo svolgimento di attività sportive legate alla conoscenza dell'ambiente.</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione. b) Mancato coordinamento; c) Visioni configgenti.</p>

	<p>C.A.I. Sezione di Massa; C.A.I. Sezione di Fivizzano; C.A.I. Filattiera /Pontremoli</p> <p><i>Provincia di Parma:</i> Comitato Pro Loco Valditacca; Comitato Pro Loco Casarola; Associazione Turistica Bosco di Corniglio; Consulta delle Associazioni, Consorzio Miglioramento Alta Val Parma, Parco dei Cento Laghi; Gruppo Alpini di Bosco; Comitato per Bosco; C.A.I. Parma;</p>			
--	---	--	--	--

Core: primo cerchio stakeholder/stockholder.

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Consorzi Volontari	<p>Consorzio Volontario Forestale "Alta Val Secchia"; Consorzio Volontario Forestale "Alpe di Succiso"; Consorzio Montano Valli Del Parma Bratica Cedra; GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano; Gal Garfagnana Ambiente e Sviluppo s.c.r.l.; Soprip (Agenzia per lo sviluppo locale (GAL Parma) Gal Sviluppo Lunigiana;</p>	<p>a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.</p>	<p>a) Cofinanziamento delle azioni dell'Ente. b) Sostegno, alle politiche dell'area protetta; c) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; c) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico-culturali.</p>	<p>a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Concorrenza nell'ottenimento di risorse finanziarie ed umane. c) Conflitti di competenza. d) Mancato coordinamento.</p>
Coop. Settore terziario	<p>Soc. Coop. Il Ginepro; <u>Cooperativa La Pania di Corfino</u>; I Briganti di Cerreto; gruppo Speleo Chierici</p>	<p>a) Occupazione diretta.</p>	<p>a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel</p>	<p>a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della</p>

	Reggio Emilia; Guide Escursionistiche;		recupero e mantenimento di tradizioni storico- culturali;	conservazione.
Centri Visita/Info point	Agri turismo Valle dei Cavalieri Ristorante Il Castagno; Agri Turismo Montagna; Punti operativo c/o Colonia Montana di Corniglio; Punto operativo c/o Riserva Statale Orecchiella; Rifugio della Pietra; Albergo Giannarelli; Ristorante Fonti di Poiano; Rifugio di Pratizzano; Cerwood; Pieve di Sorano; Ristorante Ai Canapai; Rifugio di Lagdei;	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali.	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di tradizioni storico- culturali; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta.	a) Pressioni per un uso del territorio non compatibile con gli obiettivi della conservazione.
Partner di progetti	Reggio Children - Reggio Emilia; Parco del Gran Sasso e Monti della Laga; Parco dei Monti Sibillini, Università di Brasov Transilvania; Ministero bulgaro dell'Ambiente e delle Acque; Ong Balkani Wildlife Society; Wildlife and Nature Conservation Society- Grecia. Comune di Collagna (RE) Cerreto Laghi 2004 Srl Istituto Delta Ecologia Applicata Certiquality Parco Regionale dei Gessi Bolognesi e Calanchi dell'abbadessa Parco Regionale della Vena del Gesso	a) Favorire sviluppo economico del territorio e tutela ambientale. b) Occupazione diretta; c) Uso sostenibile delle risorse; d) Crescita economica nel rispetto degli equilibri naturali; e) Ricerca scientifica e monitoraggio habitat e specie.	a) Sinergie nella promozione e valorizzazione del territorio; b) Sinergie nel recupero e mantenimento di habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche dell'area protetta. c) Collaborazione per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta.	a) Mancato coordinamento; b) Interpretazione estremistica del ruolo di protezione del Parco; c) Concorrenza diretta nel reperimento di fondi.

	Romagnola Provincia di Rimini <u>Riserva di Onferno</u> Provincia di Reggio Emilia Fondazione IMC- Centro Marino Internazionale ONLUS; Università degli Studi di Sassari; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale- ARPAL			
--	---	--	--	--

Secondo cerchio: attori direttamente coinvolti nelle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

CATEGORIA	NOME	ASPETTATIVE ATTESE	OCCASIONI E OPPORTUNITÀ	POTENZIALI DIFFICOLTÀ', CONFLITTI O MINACCE
Attori di interfaccia	ISPRA (ex Istituto Nazionale di Fauna Selvatica- Ufficio gestione fauna; Agenzia Regionale per la Protezione ambientale della Toscana – ARPAT – Dede di Firenze; Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Della Toscana – ARPAT- Dipartimento Provinciale Di Lucca; Istituto Zooprofilattico (Anatomia e istologia patologica) per l'Emilia-Romagna e la Lombardia di Brescia; ATC RE 4; ATC Massa 13; ATC Lucca 11; ATC Parma 5; ATC Parma 9;	a) Collaborazione istituzionale; b) Politiche sinergiche di sviluppo economico e conservazione c) Sviluppo economico del territorio;	a) Assistenza per l'attuazione degli obiettivi istituzionali dell'area protetta. b) Sinergie nella gestione del territorio, habitat e specie; c) Sostegno, alle politiche istituzionali.	a) Potenziali conflitti nella vision del Parco. b) Conflitti di competenza.
Ambasciatori del Parco	Argentina: n. 27 ambasciatori; Australia: n. 1 ambasciatore; Belgio: n. 1 ambasciatore; Brasile: n. 18	a) Favorire contatti e collaborazioni istituzionali; b) Promuovere politiche sinergiche c) Promuovere il territorio del Parco;	a) Recuperare i rapporti con gli emigrati; b) trasformare l'emigrazione punto di debolezza a concreto e	a) Visioni configgenti; b) Mancato coordinamento; c) Relazioni insufficienti.

	ambasciatori; Cile: n. 2 ambasciatori; Uruguay: n. 3 ambasciatori; Venezuela: n. 3 ambasciatori; USA: n. 1 ambasciatore		significativo strumento per recuperare contatti e relazioni a livello nazionale ed internazionale; c) Attivare contatti, relazioni e reti informali con associazioni degli emigrati che vivono in altre aree d'Italia o all'estero	
--	---	--	---	--

Terzo cerchio: attori interessati in senso lato alle attività del Parco (stakeholder/stockholder).

Si riportano i fattori esterni intervenuti nel corso dell'anno che hanno influenzato l'azione dell'amministrazione:

Gestione e start up della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano

Il 9 Giugno a Parigi l'ICC dell'UNESCO ha proclamato l'istituzione della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano. Il Parco ha curato la candidatura che in poco più di un anno ha portato a questo risultato. La Riserva che circonda completamente il Parco nazionale ha un'estensione di oltre 223.229 ettari e comprende 38 comuni delle regioni Emilia – Romagna e Toscana (province di Reggio Emilia, Parma, Massa Carrara, Lucca e Modena).

L'istituzione della nuova Riserva che in questa fase transitoria è retta esclusivamente dal Parco nazionale ha richiesto uno sforzo molto intenso da parte dello staff del Parco nazionale.

Congiuntura economica

La difficile congiuntura economica ha influenzato l'attività del parco, degli altri enti territoriali e delle aziende impegnate nei vari settori di attività, soprattutto per quel che riguarda la dotazione organica dell'Ente..

2.2. L' amministrazione

Il Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano eroga i servizi di cui alla legge 394/91, al Decreto istitutivo del 21 maggio 2001, agli altri strumenti di pianificazione e programmazione vigenti come da elenco sotto riportato:

- a) Conservazione;
- b) Gestione per realizzare un'integrazione uomo – ambiente;
- c) Promozione, educazione, formazione, ricerca scientifica;
- d) Difesa idraulica e equilibri idrogeologici.

I servizi di cui sopra interessano tutti i cittadini residenti, non residenti, di altri paesi e delle future generazioni.

Il numero di utenti che partecipano direttamente alle attività del parco sono sintetizzati anche nella sottostante tabella:

Servizi resi / utenti

N° notizie reato 2016	2
N° sanzioni amministrative 2016	50
N° autorizzazioni al sorvolo 2016	2
N° autorizzazioni al transito con armi 2016	81
N° autorizzazioni varie non edilizie 2016	282 (229 autorizzazioni al transito con automezzi; 17 autorizzazioni per attività varie; 4 permessi ricerca/raccolta scopi scientifici; 32 autorizzazioni tagli boschivi)
N° nulla osta alla trasformazione del territorio nel 2016 ex art. 13 legge quadro aree protette n. 394	16
N° pratiche risarcimento danni fauna 2016	5


Principali caratteristiche dell'amministrazione aggiornate al 31.12.2016:

Dati sull'amministrazione	
Dotazione organica	7 unità + il Direttore
Personale in servizio	6 dipendenti
N° protocolli 2016	4154
N° determinazioni dirigenziali 2016	360
N° deliberazioni Giunta Esecutiva 2016	0
N° deliberazioni Consiglio Direttivo 2016	37
N° deliberazioni Comunità Parco 2016	2
N° decreti del Presidente 2016	9

La dotazione organica del parco 31.12.2016 rideterminata dalla Funzione Pubblica con DPCM del 23 gennaio 2013 ed approvata dal Parco con Decreto del Presidente n. 3 del 14.03.2013 risulta essere la seguente:

SERVIZIO DI DIREZIONE	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
	1 operatore di amministrazione – livello economico B1
SERVIZIO FINANZIARIO	1 collaboratore di amministrazione – livello economico C1
SERVIZIO GESTIONE DELLE RISORSE NATURALI E AGRO ZOOTECNICHE	2 collaboratori tecnici – livello economico C1
	1 geometra – livello economico B3
	1 operatore tecnico – livello economico B1

Tabella dotazione organica:

 posti non coperti;

 posti coperti;

 posti coperti part time.

Alla data del 31 dicembre 2016 della sopra riportata dotazione organica risultano coperti 6 posti di cui uno part time al 50%.

Il servizio finanziario è gestito in convenzione con l'Unione dei comuni dell'Appennino Reggiano.

Beni e attrezzature

Il parco risulta essere proprietario o concessionario dei seguenti beni immobili alla data del 31.12.2016:

- mulino in pietra adibito a rifugio in località Cerreto Alpi (RE)
- vecchio rustico in località Gazzolo (RE)
- rustici in località Cecciola (RE).

Il parco risulta essere concessionario dei seguenti beni immobili:

- comodato gratuito cinquantennale per la sede di Sassalbo (MS);
- comodato gratuito cinquantennale per gli uffici periferici di Ligonchio (RE);
- comodato gratuito trentennale degli uffici operativi di Corniglio (PR);
- sub concessione di beni (rifugi) facenti parte del demanio della regione Emilia – Romagna (RE).

La dipendenza funzionale del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano

Il Parco nazionale, come previsto dalla Legge quadro sulle aree protette n. 394/1991, così come modificata dalla Legge n.426/1998, all' articolo 21, comma 2, affida la sorveglianza sul proprio territorio al Corpo Forestale dello Stato.

Per l'espletamento del suddetto servizio di vigilanza e di quant'altro affidato al Corpo Forestale dalla medesima legge, il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM), 5 luglio 2002, recante "Coordinamenti territoriali del Corpo Forestale dello Stato" istituisce e disloca per ogni Ente Parco nazionale un Coordinamento Territoriale del Corpo forestale dello Stato per l'ambiente con circoscrizione coincidente con la perimetrazione del parco stesso, che opera con vincolo di dipendenza funzionale dall'Ente Parco nazionale nel rispetto dell'unitarietà di struttura e organizzazione gerarchica del personale del Corpo forestale dello Stato, per il tramite del funzionario del Corpo forestale dello Stato preposto al coordinamento stesso; ogni Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo Forestale dello Stato, nella propria circoscrizione, oltre allo svolgimento delle funzioni proprie del Corpo medesimo, provvede alle dipendenze funzionali dell'Ente Parco:

- allo svolgimento dei compiti di sorveglianza e custodia del patrimonio naturale nell' area protetta;
- ad assicurare il rispetto del regolamento del parco, del piano per il parco, nonché delle ordinanze dell'Ente parco;
- agli adempimenti connessi all'inosservanza delle misure di salvaguardia;
- ad assistere l'Ente parco nell'espletamento delle attività necessarie alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio naturale nell'ambito delle materie di cui all'art. 1, comma 3, lettere a), b) e c) della legge n. 394 del 1991;
- allo svolgimento di tutte le attività connesse ai compiti di cui alle lettere precedenti.»;

Le priorità degli interventi tecnici da attuare sono individuate sulla base di un piano operativo predisposto dall'Ente parco in collaborazione con il funzionario responsabile – Capo Ufficio del Coordinamento Territoriale per l'Ambiente del Corpo forestale dello Stato. Il CTA del Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano risulta essere composto e dotato del seguente personale e mezzi assegnati:

Struttura	Funzionari	Ispettori	Sovrintendenti	Assistenti Agenti	Automezzi
CTA di Cervarezza	0	1	0	1	<p>1) Fiat Sedici Livrea in uso tempor. all'UTB Lucca.</p> <p>2) Fiat Sedici civetta</p> <p>3) Fiat Panda civetta 4x4 - in uso tempor. all'UTB Lucca</p> <p>4) Fiat Panda livrea 4x4 - in uso tempor. al C.S. Carpineti</p>

					5) Fiat Panda livrea 4x4
					6) Subaru livrea
C.S. di Bosco di Corniglio	0	1	0	1	7) Land rover Defender 8) Fiat Panda 4x4 9) Isuzu D-MAX consegnata ad ottobre 2016
C.S. di Corfino	0	1	0	3	10) Land rover Defender 11) Fiat Panda livrea 4x4 12) Fiat Panda livrea 4x4
C.S. di Ligonchio	0	1	0	1	13) Land rover Defender con modulo AIB 14) Land rover Defender 15) Fiat Panda 4x4
Totale	0	4	0	6	15

2.3. I risultati raggiunti

Gli obiettivi fissati nel piano della performance 2016, a parte quello relativo all'incremento dei numeri del sito, sono stati tutti raggiunti e/o superati:

AMBITI (ex art. 8 d.lgs. 150 del 2009)	OBIETTIVI STRATEGICI 2016 - 2018	OBIETTIVI STRATEGICI 2016
Attuazione delle politiche attivate sulla soddisfazione finale dei bisogni della collettività	Conservazione e valorizzazione delle risorse naturali e del paesaggio Gestione del territorio finalizzata al miglioramento dell'integrazione uomo - ambiente, salvaguardia delle attività tradizionali, difesa degli equilibri idrogeologici	e Nell'ambito della definizione del quadro conoscitivo inerente il patrimonio naturale del Parco sono state indagate alcune specie di coleotteri saproxilici ed in particolare Rosalia Alpina e Osmoderma eremita e si è provveduto ad indagare nel dettaglio la composizione floristica tipica delle aree di valletta nivale presenti nelle praterie d'alta quota. E' proseguita l'attività per mitigare il conflitto uomo - fauna selvatica implementando il programma di riduzione dei costi di gestione dei cani da guardiania mediante profilassi sanitarie gratuite. Sono stati candidati sullo strumento finanziario POR-FESR interventi finalizzati alla qualificazione del territorio del Parco.

	<p>Valorizzazione delle attività produttive compatibili, promozione sociale ed economica</p> <p>Promozione di attività di educazione, formazione nonché di attività ricreative compatibili</p>	<p>Nell'ambito delle attività di conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio sono state realizzate iniziative specifiche la valorizzazione della riserva dell'Orecchiella ed in particolare eventi e progettazioni. Sono state inoltre attuate attività finalizzate alla promozione di forme di agricoltura sostenibili. La qualificazione della manifestazione denominata Menu a km0 è stata ottenuta mediante realizzazione di eventi relativi alla rassegna Appennino gastronomico-Menù a km 0 a livello di Riserva MAB Unesco.</p> <p>Nel campo dell'agricoltura e paesaggio sono stati Realizzati eventi per la promozione del fungo porcino dell'Appennino.</p> <p>Nell'ambito delle attività di sostegno ad attività turistiche rispettose dell'ambiente sono state realizzate giornate di formazione per gli operatori (realizzazione del programma della CETS). Sono state realizzate attività per promuovere l'internazionalizzazione del parco mediante la visita degli studenti del Paul Smith College al Parco nazionale dell'Appennino toско-emiliano.</p> <p>Sono state realizzate manifestazioni per la realizzazione del programma Parchi di Mare ed Appennino (n. 9 eventi Pedala e Gusta; dalla Vie Emilia alle Cinque Terre, ...).</p> <p>Si è partecipato ad attività previste da CAI e UISP nell'ambito dei programmi "Neve natura" e "Autunno d'Appennino".</p> <p>Nell'ambito delle attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda è stata progettata e realizzata l'iniziativa "si legge biodiversità" in qualità di CEAS.</p> <p>Le attività di sensibilizzazione nei confronti della conservazione della natura sono proseguite con diverse tappe del Palalupo tour.</p>
<p>Attuazione di piani</p>	<p>Rendere vigenti gli strumenti di pianificazione</p>	<p>Nell'ambito dell'attuazione delle azioni previste per il 2016 nel piano anticorruzione del Parco nazionale</p>

<p>programmi, ovvero la misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse</p>	<p>e programmazione del parco previsti dalla legge 394/91, attuazione dei programmi finanziati dalla UE e candidatura MAB Unesco</p>	<p>dell'Appennino tosco-emiliano sono stati redatti report periodici di rendicontazione al RPC delle procedure di acquisizione di beni e servizi. Sono stati eseguiti 2 incontri con gli stakeholder del progetto MIRCO e 2 incontri con quelli del progetto EREMITA.</p>
<p>Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive</p>	<p>Sistematica rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei servizi del parco</p>	<p>Sono stati compilati e analizzati i questionari degli utenti dei progetti di educazione ambientale e anche quelli degli utenti dei centri visita.</p>
<p>Modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle competenze professionali e capacità di attuazione di piani e programmi</p>	<p>Dotare il parco di un organico "leggero", ma efficiente, di una struttura organizzativa efficace e flessibile, qualificare le competenze professionali</p>	<p>Il personale del Parco ha partecipato meeting di formativi sui contenuti del parco e della Riserva MAB Unesco e su tematiche relative alla ospitalità in lingua inglese. Inoltre il personale ha partecipato ad attività di formazione sul sistema dell'anticorruzione.</p>
<p>Sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini, i soggetti interessati, gli</p>	<p>Comunicare l'esistenza del parco e la conoscenza del territorio ai cittadini residenti e agli ospiti. Favorire il coinvolgimento nelle attività del parco dei cittadini emigrati.</p>	<p>Il numero di visitatori del sito internet è diminuito in termini di sessioni uniche del 10% rispetto all'annualità precedente pur restando fra i siti più visitati fra i Parchi italiani. Il calo è dovuto alla pessima annata per i raccoglitori di funghi che sono fra gli stakeholder più numerosi e attivi del Parco. E' stato redatto un numero monografico della rivista</p>

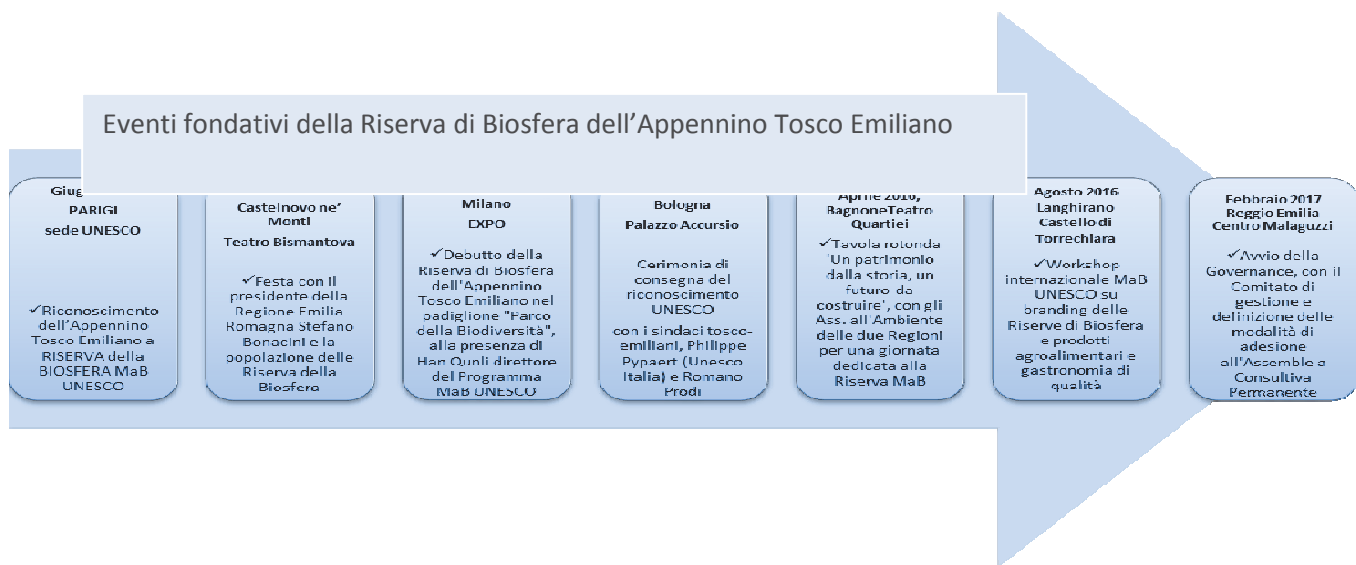
<p>utenti e i destinatari dei servizi, anche attraverso lo sviluppo di forme di partecipazione e collaborazione</p>		<p>L'Orsaro, edita dal Club Alpino Italiano Sezione di Parma, dedicata ai grandi cammini e alle alte vie del Parco Nazionale; Sono state realizzate numerose manifestazioni e attività a favore dei cittadini emigrati e sono state assegnate 31 cittadinanze affettive.</p>
<p>Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione e dei tempi dei procedimenti amministrativi</p>	<p>Riduzione dei costi di gestione dell'ente, sponsorizzazione e finanziamento da parte di soggetti privati, riduzione dei tempi dei procedimenti autorizzativi</p>	<p>Sono state realizzate attività di educazione ambientale nell'ambito del progetto LIFE EREMITA finanziato dalla UE. Sono stati analizzati i procedimenti dell'Ente e definite standard e linee guida per la loro mappatura.</p>
<p>Qualità e la quantità delle prestazioni e dei servizi erogati</p>	<p>Favorire la fruizione invernale sostenibile Migliorare l'ospitalità nei centri visita del parco</p>	<p>La mostra Mab Unesco "Behind food sustainability" è stata installata in n. 9 diverse località ed è stata oggetto di numerose visite da parte di scuole e cittadini comuni. E' stata realizzata inoltre una nuova edizione di neve natura. Sono state sottoscritte due nuove convenzioni con Centri Visita inoltre sono state attivate nuove azioni per il reperimento di altri Centri visita e Punti info. In Garfagnana sono stati cofinanziati progetti sia con il comune di Corfino che con quello di Sillano – Giuncugnano.</p>
<p>Raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità</p>	<p>Favorire l'accesso al parco da parte di diversamente abili, anziani ed altre categorie svantaggiate</p>	<p>Nell'ambito del progetto candidato sulle strumento POR FESR, è stato progettato un intervento per il rinnovo della segnaletica e il miglioramento del percorso per tutti denominato "La torbiera attraverso i sensi".</p>

2.3.1 Buone prassi rilevanti per il 2016

Sostegno del processo di internazionalizzazione del territorio attraverso lo start up della Riserva della biosfera dell'Appennino toско emiliano

Nel 2015 è stata istituita la Riserva della Biosfera dell'Appennino toско emiliano di 223.000 ettari, circa 10 volte l'area del parco, grazie alla candidatura portata avanti dal Parco nazionale. Durante il 2016 sono state portate avanti le azioni di start up riassumibili nella sottoriportata rendicontazione:

Premessa



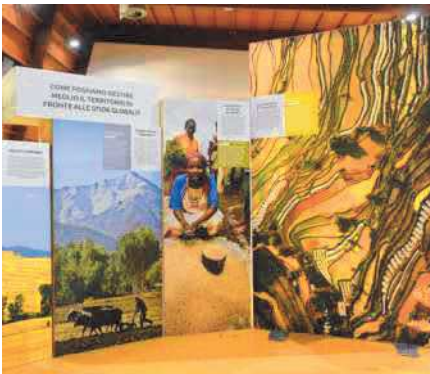
Nei primi 20 mesi, parte del 2015 e l'intero 2016, sono state intraprese diverse azioni di sensibilizzazione, divulgazione, approfondimento che rappresentano le basi per dare corpo concreto e operativo alla Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano.

Le parole chiave che descrivono l'operato di questa fase di start up della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano e l'approccio allo sviluppo della governance sono:

- INCONTRO
- ORGOGLIO E RICONQUISTA
- EDUCAZIONE
- PRENDERSI CURA
- COLLABORAZIONE

INCONTRO

La priorità operativa è stata data a far conoscere i contenuti e "i perché" del riconoscimento Unesco evidenziando opportunità e responsabilità che ne conseguono. L'approccio uomo e biosfera ha incontrato davvero e in profondità le aspettative e il senso comune delle persone in Appennino, che si sono riconosciute hanno riconosciuto la propria storia e una visione da condividere a partire dalle parole dell'acronimo Uomo e Biosfera.

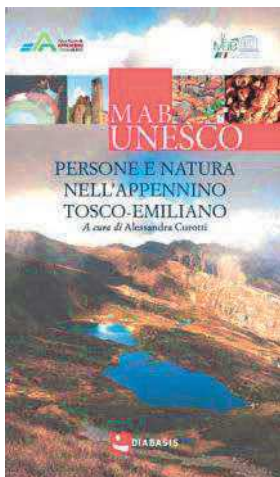


La mostra "**Behind food sustainability**", allestita per Expo da UNESCO Italia ed arricchita con una sessione declinata sulla Riserva MAB Appennino Tosco Emiliano ha prodotto una prima conoscenza, sollecitato partecipazione. La mostra ha circolato in oltre **21 località diverse** (ed è ancora in utilizzo) all'interno della Riserva di Biosfera e nei territori limitrofi; in circa 250 giorni di esposizione è stata visitata da **7250 visitatori**, tra cui molti studenti di ogni ordine e grado, ed è stata oggetto di 4 incontri formativi per insegnanti.



ORGOGGIO RICONQUISTA

Il riconoscimento è stato anche sollecitazione di orgoglio, di appartenenza al territorio e spinta verso una rinnovata e più approfondita conoscenza dello stesso e dei suoi valori.



Il dossier di candidatura è stato stampato in forma sintetica e diffuso nell'estate 2015 in "PARMA Economica" (quadrimestrale della Camera di Commercio di Parma), e successivamente pubblicato, a luglio 2016 nel libro intitolato "MaB UNESCO - Persone e natura nell'Appennino Tosco Emiliano" a cui è stato assegnato il premio di cultura Montecaio. La prima edizione è giunta ad esaurimento.

Tra Luglio e novembre 2015, nei **31 Consigli Comunali** aderenti si sono di nuovo discussi e condivisi principi e informazioni contenute nel dossier di candidatura (lo era già stato fatto in fase di candidatura) quindi è stato preso un formale impegno ad una assunzione di responsabilità circa la partecipazione dei Comuni alla Governance della Riserva della Biosfera.

EDUCAZIONE
STUDIO

La missione prima dell'UNESCO è il rafforzamento del capitale umano e la scuola ne è l'habitat primo e più naturale. La quantità e qualità dell'accoglienza riservata all'Unesco/Appennino nelle scuole è stata straordinaria. Rendere i giovani e i ragazzi consapevoli e motivati sulle potenzialità e le eccellenze dell'Appennino è investimento di valore.



Dal 2014 la rete delle "scuole nel Parco Nazionale" si apre ai 31 Comuni della Riserva di Biosfera (allora in candidatura) coinvolgendo oltre 30 scuole presenti sul territorio della Riserva. Nei piani triennali dell'offerta formativa (PTOF) degli istituti scolastici è declinata non solo l'adesione formale ai principi e agli obiettivi dell'essere Riserva di Biosfera di questi territori, bensì l'organizzazione fattiva, attraverso progettazioni e azioni formative dedicate al personale docente e agli studenti, della costruzione partecipata dell'identità territoriale, basata sui valori dell'ambiente e del paesaggio e sull'educazione allo sviluppo sostenibile. Sono in corso di realizzazione progetti collaborativi tra i vari istituti dei diversi territori e progettazioni improntate alla reciproca conoscenza e agli scambi.

- A.S. 2014/15: **14 progettazioni didattiche annuali** che hanno coinvolto oltre **1800 studenti e 150 docenti**
- A.S. 2015/16: **18 progettazioni didattiche annuali** che hanno coinvolto **oltre 3000 studenti e 270 docenti** e 2 progetti Erasmus che coinvolgono gli Interi Istituti e gli studenti provenienti dai paesi partner
- A.S. 2016/17: **20 progettazioni didattiche annuali** (in corso)

Le progettazioni didattiche, costruite nel corso di ogni anno scolastico a partire dai tre seminari formativi (settembre 2014, settembre 2015, settembre 2016) per docenti e dirigenti che hanno dipanato il tema della riserva UNESCO ("Nome in Codice Appennino", "Scambi il valore della relazione e del dialogo culturale", "Trame La grammatica degli scambi tra locale e globale") e hanno visto la partecipazione **di oltre 360 tra docenti e dirigenti scolastici** provenienti.

Attività in corso di progettazione:

- Attività di alternanza scuola –lavoro con Istituti Superiori
- Progetto di Alternanza scuola Lavoro: TEMA UNESCO MAPPATURA DEI SAPERI TRADIZIONALI CON PIATTAFORMA ITKI - ISTITUTI D'ISTRUZIONE SUPERIORE PROVINCE DI MASSA, PARMA E REGGIO EMILIA
- Summer school Architettura con Politecnico: La casa del Poeta
- Alternanza scuola Lavoro con Liceo Aulla-Villafranca sezione letteratura e Cinema (summer programme)

PRENDERSI CURA

La messa in valore del territorio e delle sue eccellenze di prodotti e servizi è l'obiettivo dell'individuazione di una strategia di BRANDING.



La Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano ha supportato il segretariato MaB UNESCO nell'organizzazione, in sinergia con Festival del Prosciutto e Parma Città Creativa, del **seminario internazionale su "Branding through high quality products and gastronomy"** nella cornice del Castello di Torrechiara 30-31

agosto e 1 settembre 2016

Il Workshop che ha riscosso un notevole successo, ha focalizzato il tema del branding delle Riserve di Biosfera attraverso i prodotti agroalimentari di qualità e la gastronomia di eccellenza, rappresentando un evento di vero confronto e formazione per i rappresentanti delle riserve e per gli specialisti del settore. Il seminario ha esplorato anche il legame tra la filiera alimentare, il territorio, il paesaggio e le comunità di origine per contribuire alla conservazione della biodiversità e ad uno sviluppo sostenibile in linea con gli obiettivi delle Nazioni Unite. Il workshop si è svolto alla presenza dei rappresentanti del programma Mab Unesco Peter Dogse e Philippe Pypaert e del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini, con la conclusione dei lavori del Ministro dell'ambiente On. Gian Luca Galletti che nell'occasione ha incontrato i delegati Mab Unesco, i Sindaci e i rappresentanti del tessuto economico e produttivo della Riserva Mab Unesco dell'Appennino toско-emiliano. Hanno partecipato al workshop internazionale circa 40 esponenti del network mondiale delle Riserve di Biosfera di dieci diversi paesi tra i quali Italia, Giappone, Spagna, Svezia, Marocco, Etiopia, Germania e Austria.

Il tema del “Branding”, cioè dell’identificare e comunicare il valore aggiunto che il riconoscimento Unesco – MaB può portare al territorio e in particolare alle attività economiche, è stato sollecitato da subito e a più livelli. A questa sollecitazione si è cercato di dare risposta, avvertendo che, per la natura dell’Unesco - agenzia di educazione, scienza, cultura- doveva essere evitata qualunque banalizzazione o riduzione a “logo commerciale” dell’uso del nome, dell’emblema e ovviamente del senso e del significato dell’essere Riserva della Biosfera. Il concetto, il messaggio essenziale, l’idea forte da promuovere e far conoscere per crescere riconoscibilità attrattività e valore dei prodotti dei servizi e dello stesso territorio è dunque stato indentificato non in una qualità fisica, chimica, funzionale o d’altro genere degli stessi, ma in qualità connesse all’agire umano alla sua maturazione e modalità: il **“prendersi cura”**, il **“Take care”** dell’ambiente, del territorio, delle altre persone.

Ciò significa altresì che una “Strategia di Branding” dovrà essere rivolta non solo a potenziali turisti o acquirenti di prodotti o servizi del territorio, ma prima di tutto, agli stessi abitanti e operatori, in modo che ciascuno possa riconoscersi in essa (Es. I am/ you are the Biosphere Reserve!) e farsene attore e ambasciatore.

COLLABORAZIONE

PARTICIPAZIONE

La collaborazione e la partecipazione sono state fin dalla presentazione della candidatura l’anima essenziale dell’essere e diventare riserva della biosfera. Dovranno essere anche l’idea forza della governance che è stata avviato.



Diverse e importanti manifestazioni hanno incluso e fatto vivere le idee forza della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano:

- ✓ le riuscite rassegne MENU' a Km0 (edizioni 2015/16 e 2016/17, entrambe estese all'area della Riserva di Biosfera), con 65 ristoranti e 80 produttori locali coinvolti e un'ampia visibilità dell'iniziativa su organi di stampa, social, tv locali con buona soddisfazione delle oltre 100 imprese coinvolte;
- ✓ Il CAI Nazionale e Cai Parma hanno tenuto un convegno di studio ed approfondimento su "MaB Unesco e Montagna" (Parma, maggio 2016);
- ✓ Olea Lunae ha ospitato un approfondimento sulla Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano (Licciana Nardi, aprile 2016);
- ✓ "MaB Unesco Appennino anno primo": incontro con il pubblico ed incontro con gli studenti degli istituti superiori condotti da Philippe Pypaert di UNESCO EUROPA; Castelnovo ne' Monti (RE) maggio 2016
- ✓ l'importante rassegna fieristica Sapori di Fivizzano, ha ospitato una rassegna completa dei 64 prodotti DOP, IGP e tradizionali, riconosciuti nella Riserva di Biosfera con un approfondimento sui prodotti di qualità e del territorio con la partecipazione di Università di Pollenza, Eataly/Fico e l'Ass. Ambiente Vivo (Fivizzano, giugno 2016);
- ✓ 2 incontri con la Riserva di Biosfera Terre dell'Ebro (Catalogna – Spagna), sul tema del branding Unesco legato ai prodotti tipici con buona affluenza di pubblico, composto soprattutto da produttori e attori locali (Terrarossa e a Carpineti, agosto 2016)
- ✓ Rural Festival, manifestazione dedicata al l'importanza della filiera corta, delle produzioni autoctone e della sostenibilità con focus su aziende ed attività della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano (Lesignano Bagni e Gaiole in Chianti, settembre 2016)
- ✓ partecipazione della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano al 7° Salone Mondiale del Turismo CITTÀ E SITI PATRIMONIO UNESCO (Padova, settembre 2016);
- ✓ Serate Cai, con presentazioni della Riserva di Biosfera dell'Appennino Tosco Emiliano attività e progetti in corso (Reggio Emilia, settembre 2016);
- ✓ serata dedicata alla conoscenza della Riserva MaB Appennino Tosco Emiliano nell'ambito di un'esposizione legata ai temi dell'evoluzione (Castello di Sarzano, Casina ottobre 2016)
- ✓ Convegno "**Analisi e proposte per la Riserva MaB UNESCO nell'Appennino reggiano**" organizzato dal Club Unesco di Reggio Emilia (Carpineti, ottobre 2016)
- ✓ Seminario "Turismo nella Riserva di Biosfera": oltre una cinquantina di operatori turistici della Lunigiana, della Garfagnana e dell'Emilia si sono confrontati a tutto campo sul turismo e in particolare sulle ricadute che il riconoscimento internazionale può avere sul territorio. (Sassalbo, novembre 2016)
- ✓ Dialoghi e testimonianze su Cibo Ambiente Agricoltura per l'inaugurazione della mostra "Behind food sustainability" (Castelnovo ne' Monti febbraio 2016)
- ✓ Colloquio sul Prendersi cura della Terra d'Appennino organizzato dal Consorzio di Bonifica (Reggio Emilia febbraio 2017)

I valori dell'Appennino Tosco Emiliano, anche grazie al Riconoscimento MaB UNESCO, sono stati riconosciuti da una pluralità di soggetti territoriali e messi al centro di diverse importanti progettualità di sistema.

La Regione Emilia Romagna ha raccolto il valore del riconoscimento MaB per tutto l'Appennino, ha scelto di tenere la Conferenza della Montagna a Castelnovo ne' Monti, individuandone poi il territorio della Riserva di

Biosfera come priorità per "le aree interne". Ancora la Regione Emilia Romagna ha finanziato un progetto POR FESR che interessa l'area della Riserva di Biosfera per lo sviluppo di itinerari di turismo sostenibile. Il Parco nazionale sta redigendo con ruolo di capofila e in collaborazione con il GAL della Lunigiana un Progetto integrato territoriale (PIT) che sarà candidato su varie misure del PSR e che interessa l' area della Riserva Unesco sul versante toscano. Le azioni riguardano il "prendersi cura del territorio" sotto l'aspetto idrogeologico, paesaggistico e di convivenza. Il GAL Antico Frignano ed Appennino Reggiano ha messo al centro della propria strategia di sviluppo locale il sostegno alla strategia di sviluppo locale il sostegno alla strategia del programma MaB UNESCO. Le Fondazioni Manodori e alcune Camere di Commercio stanno sostenendo progetti connessi alla strutturazione della Riserva di Biosfera.

Su queste basi il giorno 19 febbraio è stato avviato il percorso di costituzione dell'Assemblea consultiva permanente e del comitato di gestione.

2.4. Le criticità e le opportunità

Criticità

Il fattore che ha maggiormente influenzato l'attività dell'Ente e in generale il raggiungimento degli obiettivi è stata la ormai cronica carenza di risorse disponibili per il raggiungimento delle finalità istituzionali e soprattutto l'esigua dotazione organica dell'ente che rende difficile l'attività ordinaria. Il parco ha fatto fronte a queste difficoltà attivando numerose collaborazioni con gli Enti locali del territorio e reperendo fondi sugli strumenti finanziari UE per raggiungere gli obiettivi previsti.

Fondi erogati dal Ministero dell'ambiente nel 2016:

DENOMINAZIONE	IMPORTI in €
Contributo Ministero Ambiente x funzionamento	€ 1.804.187,68
Contributo Ministero Ambiente x legge 244/07	€ 23.649,05
Contributo Ministero Ambiente x Mab Unesco	€ 57.000,00
Contributo da Ministero ambiente x biodiversità (1551)	€ 105.000,00

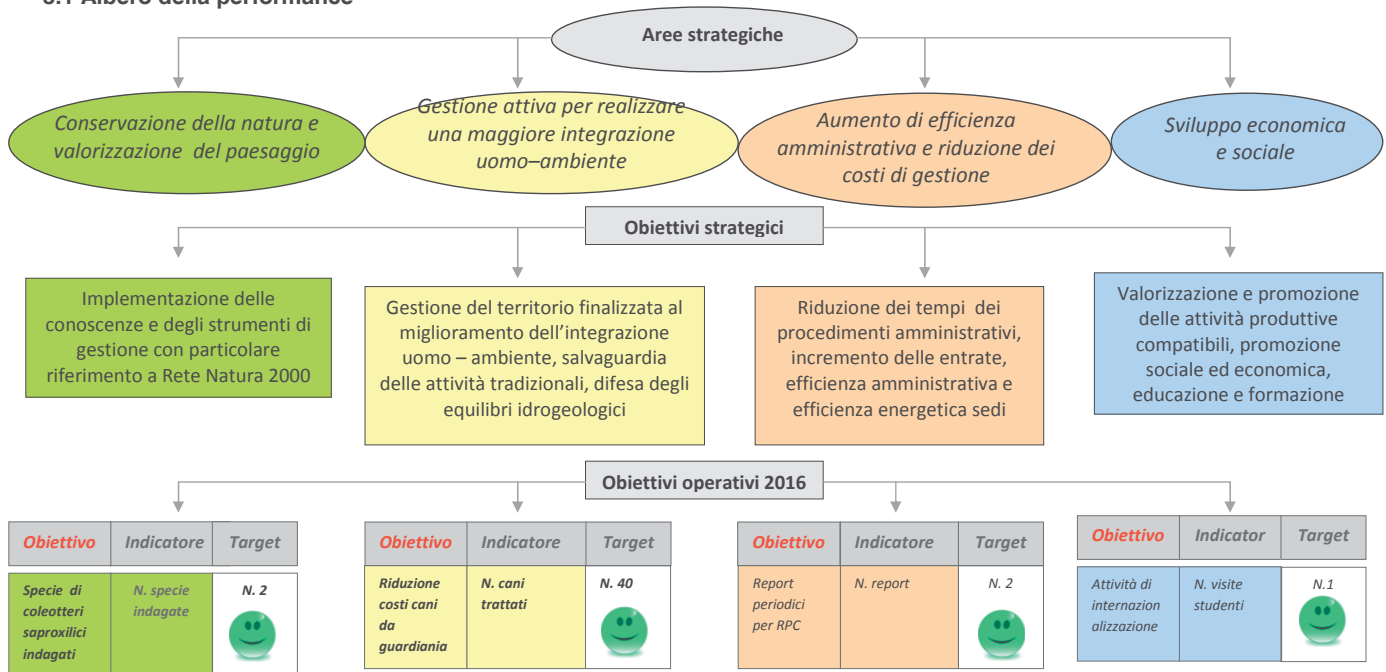
Opportunità

- Rilanciare il processo di internazionalizzazione dell'area del parco e delle zone limitrofe attraverso la nuova Riserva della biosfera MAB UNESCO;
- Allargare l'area di applicazione di buone pratiche rispettose dell'ambiente all'area Unesco;
- Utilizzare l'attuale fase riorganizzativa degli enti pubblici per rafforzare le funzioni associate, soprattutto quelle come il servizio finanziario, l'ufficio tecnico, la centrale di committenza unica, il servizio amministrativo e paghe;

- Coniugare spiritualità, religione e conservazione dell'ambiente per raggiungere gli obiettivi di sensibilizzazione;
- Promuovere, per le frazioni più alte dell'Appennino tosco emiliano, il modello di Cooperative paese che ha avuto successo a Succiso e Cerreto Alpi.

3. OBIETTIVI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

3.1 Albero della performance



Hanno collaborato alla redazione del presente documento: Giuseppe Vignali, Willy Reggioni, Nadia Fattori, Caterina Bertolini, Francesca Moretti, Patrizia Rubertelli, Angelo Giannarelli, Alessia Maggiali.


Obiettivo	Indicatore	Target
Habitat di vallette nivali del parco	N. habitat	N. 2 


Obiettivo	Indicatore	Target
Candidatura a interventi POR-FESR	Scheda candidatura	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Meeting in lingua inglese	N. meeting	N. 2 


Obiettivo	Indicatore	Target
Programma Parchi di Mare e Appennino	N. eventi	N. 3 

Obiettivo	Indicatore	Target
Azioni sensibilizzazione Mab UNESCO	N. installazioni mostra	N. 2 


Obiettivo	Indicatore	Target
Attività formative anticorruzione	N. attività	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Neve natura e autunno d'Appennino	N. partecipazioni attività	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Valorizzazioni Orecchiella	N. eventi	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Utilizzo fondi europei per Ed. Ambientale	N. attività	N. 5 

Obiettivo	Indicatore	Target
Atelier delle acque ed energia di Onda in onda	N. progettazioni di rete	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Valorizzazioni Orecchiella	N. schemi n. progetti cofinanziati	N.1; N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Analisi procedimenti Ente	N. linee guida	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Qualificazio ne menù a km 0	N. eventi	N. 1 


Obiettivo	Indicatore	Target
Qualificazio ne mirtillo e fungo	n. eventi	N. 1 

Obiettivo	Indicatore	Target
Azioni per agricoltura sostenibile	N. eventi	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Azioni della CETS	N. giornate formazione	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Attività palalupo	N. attività	N. 2 


Obiettivo	Indicatore	Target
Questionari o utenti educazione ambientale	N. questionari	N. 60 

Obiettivo	Indicatore	Target
Gradiment o fruitori Centri Visita	N. questionari	N. 80 

Obiettivo	Indicatore	Target
Aumentare i visitatori del sito WEB	N. visite	+ 2% 

Obiettivo	Indicatore	Target
Incontri comitato LIFE MIRCO	N. incontri	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Condivisione e attività LIFE EREMITA	N. incontri	N. 2 





Obiettivo	Indicatore	Target
Realizzazione pubblicazioni	N. pubblicazioni	N. 1 



Obiettivo	Indicatore	Target
Assegnare cittadinanza e affettive	N. cittadinanza e affettive	N. 2 

Obiettivo	Indicatore	Target
Incremento punti INFO e Centri Visita	N. nuove convenzioni	N. 1 






Obiettivo	Indicatore	Target
Rifacimento o segnaletica percorso per tutti	N. progettazioni preliminari	N. 1 

3.2 Obiettivi strategici




OB	DESCRIZIONE	INDICATORI DI RISULTATO	PESO	TARGET	RISORSE UTILIZZATE	GRADO RAGGIUNGIMENTO	STRUTTURE DI RIFERIMENTO O/ RESPONSABILI	SCOSTAMENTO
1	Implementazione e delle conoscenze e degli strumenti di gestione con particolare riferimento a Rete natura 2000	(Rif. Obiettivo 1.1) Numero di specie indagate	6 %	N. 2 specie indagate	€ 45.450		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 1.2) N. habitat indagati		N. 2 habitat				
2	Mitigazione del conflitto uomo-fauna selvatica	(Rif. Obiettivo 2.1) N. cani beneficiarie del programma	4 %	N. 40 cani	€ 15.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
3	Conservazione e valorizzazione delle singolarità geologiche presenti nel parco	(Rif. Obiettivo 3.1) N. schede progettuali preliminari	3 %	N. 1 scheda	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
4	Conservazione, restauro e valorizzazione del paesaggio appenninico	(Rif. Obiettivo 4.1) N. eventi realizzati	9 %	N. 1 evento	€ 17.000,00		UFFICIO TECNICO Geom. Angelo Giannarelli	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 4.2) N. schede preliminari		n. 1 scheda n. 1 atto cofinanziamento				




		(Rif. Obiettivo 4.3) N. eventi per la promozione forme di agricoltura sostenibile		n. 2 eventi				
5	Valorizzazione delle produzioni alimentari tipiche	(Rif. Obiettivo 5.1) N. eventi della rassegna Appennino gastronomico Menù Km 0	10 %	N. 1 evento	€ 25.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 5.2) Numero eventi promozione fungo porcino		n. 1 evento				
6	Sostegno e incremento di attività turistiche rispettose dell'ambiente	(Rif. Obiettivo 6.1) N. giornate formazione CETS	10 %	N.2 giornate formazione CETS	€ 21.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 6.2) N. visite studenti		N. 1 visita				
		(Rif. Obiettivo 6.3) N. eventi parchi di mare e d'Appennino		N. 3 eventi				

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016





7	Promozione dell'attività di educazione ambientale e scientifica per favorire la conoscenza della natura	(Rif. Obiettivo 7.1) Numero partecipazione attività	4 %	N. 2 partecipazioni	€ 4.220,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori e Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 7.2) N. partecipazioni a progettazione di rete		N. 1 partecipazione				
		(Rif. Obiettivo 7.3) N. attività divulgative con palalupo		N. 2 attività divulgative				
8	Attuazione delle azioni previste per il 2016 nel Piano anti corruzione del PNATE	(Rif. Obiettivo 8.1) N. report per RPC	4 %	N. 2 report	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
9	Condivisione con gli <i>stakeholder</i> delle attività del Progetto LIFE13NAT/IT/000728 LIFE MIRCO Lupo	(Rif. Obiettivo 9.1) N. incontri realizzati	3 %	N. 2 incontri	€ 2.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
10	Condivisione con gli <i>stakeholder</i> delle attività del Progetto LIFE14NAT/IT/000209 LIFE EREMITA	(Rif. Obiettivo 10.1) N. incontri realizzati	3 %	N. 2 incontri	€ 1.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
11	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nelle attività di educazione	(Rif. Obiettivo 11.1) N. questionari	3 %	N. 60 questionari	€ 0,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Alessia Maggiali	IL RISULTATO ATTESO E' STATO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

	ambientale							RAGGIUNTO
12	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei Centri Visita del Parco	(Rif. Obiettivo 12.1) N. questionari	2 %	N. 80 questionari	€ 0,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Alessia Maggiali	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO
13	Formazione del personale su tematiche specifiche necessarie allo svolgimento corretto delle attività del Parco	(Rif. Obiettivo 13.1) N. incontri/meeting realizzati	3 %	N. 2 incontri/meeting	€ 1.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr. Willy Reggioni	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO
		(Rif. Obiettivo 13.2) N. attività/esperienze di formazione inerenti il sistema dell'anticorruzione		N. 1 attività				
14	Incrementare l'utilizzo degli strumenti informatici per la comunicazione	(Rif. Obiettivo 14.1) n. di visite del sito web	2 %	Incremento del 2% delle visite rispetto all'anno 2015	€ 5.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO È STATO RAGGIUNTO SOLO PARzialmente IN QUANTO SI È REGISTRATO UN DECREMENTO DEL 10% CAUSATO FONDAMENTALMENTE DA UN CALO DELLA FRUIZIONE DEI CERCATORI DI FUNGHI. IL SITO

								RESTA COMUNQ UE IL PIU'
15	Comunicare l'esistenza del Parco a cittadini residenti e ospiti	(Rif. Obiettivo 15.1) N. pubblicazioni realizzate	6 %	n. 1 pubblicazione	€ 10.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Dr.ssa Francesca Moretti	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
16	Incrementare i contatti e i riconoscimenti con cittadini emigrati nell'ambito del progetto "Parco nel mondo"	(Rif. Obiettivo 16.1) N. cittadinanze affettive	4 %	N. 20 cittadinanze affettive	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
17	Riduzione dei costi e miglioramento dell'efficacia dell'azione	(Rif. Obiettivo 17.1) N. attività di educazione ambientale finanziate da LIFE EREMITA	3 %	N. 5 attività	€ 2.500		UFFICIO TECNICO Geom. Angelo Giannarelli	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016










18	Rendere più rapida ed efficace l'azione amministrativa	(Rif. Obiettivo 18.1) N. linee guida definite per mappatura procedimenti	3 %	n. 1 linea guida	€ 8.000,00		SERVIZIO AMMINISTRAZIONE Dott.ssa Caterina Bertolini	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
19	Qualificare il servizio di educazione ambientale per le scuole di ogni ordine e grado	(Rif. Obiettivo 19.1) N. installazioni mostra MAB UNESCO all'interno di strutture scolastiche	5 %	n. 2 installazioni	€ 25.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
20	Aumentare l'attività dei centri visita del parco	(Rif. Obiettivo 20.1) N. di convenzioni sottoscritte con nuovi Centri Visita	5 %	n. 1 convenzione sottoscritte con nuovi Centri Visita	€ 15.000,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO
21	Creare iniziative per promuovere i percorsi salute realizzati e a favore dell'accesso a persone diversamente abili	(Rif. Obiettivo 21.1) N. progettazioni preliminari dell'intervento	7 %	N. 1 progettazione preliminare	€ 0,00		SERVIZIO CONSERVAZIONE DELLA NATURA E DELLE RISORSE AGRO-ZOOTECNICHE Nadia Fattori	IL RISULTATO ATTESO E' STATO RAGGIUNTO

3.3. Obiettivi e piani operativi






N	Obiettivo operativo 2016	Indicatore	Peso	Target	Risorse a disposizione	Grado di raggiungimento
1.1	1.1 definizione del quadro conoscitivo inerente i coleotteri saproxilici nel Parco	n. specie indagate	3%	n. 2 specie indagate	€ 33.450,00	
1.2	1.2 Implementazione del quadro conoscitivo inerente gli habitat di vallette nivali del Parco	n. habitat	3%	n. 2 habitat	€ 12.000,00	
2.1	2.1 Implementare il programma di riduzione dei costi di gestione dei cani da guardiania mediante trattamenti sanitari gratuiti	n. cani beneficiarie del programma	4%	n. 40 aziende	€ 15.000,00	
3.1	3.1 Candidatura sullo strumento finanziario POR FESR di interventi per la qualificazione del territorio del Parco in qualità di beneficiario e/o partner	n. schede preliminari di interventi candidati in qualità di beneficiario e/o partner	3%	n. 1 scheda preliminare candidata	€ 0,00	
4.1	4.1 Azioni di valorizzazione della Riserva dell'Orecchiella	n. di eventi realizzati presso la Riserva Orecchiella	3%	n. 1 evento realizzato	€ 2.000,00	
4.2	4.2 Redazione di progettazioni preliminari nell'ambito della valorizzazione della Riserva dell'Orecchiella e zone limitrofe (elaborazione diretta o compartecipazione con UTB e Comuni) compresa alta via dei Parchi	n. schede preliminari elaborate in compartecipazione e con UTB e Comuni e n. progetti cofinanziati	3%	N. 1 scheda preliminare redatta n. 1 atto per cofinanziamento	€ 10.000,00	
4.3	4.3 Nell'ambito delle attività per la creazione di una riserva MAB UNESCO, realizzazione di azioni per favorire forme di agricoltura sostenibile	n. eventi per la promozione di forme di agricoltura sostenibile	3%	N. 2 eventi	€ 5.000,00	

5.1	5.1 Qualificazione della manifestazione Menù a km0	n. eventi relativi alla rassegna: "Appennino gastronomico – Menù km0"	7%	n. 1 evento	€ 10.000,00	
5.2	5.2 Realizzazione di interventi per la qualificazione della filiera del mirtillo nero e del fungo porcino dell'Appennino	n. eventi	3%	n. 1 evento	€ 15.000,00	
6.1	6.1 Azioni per la realizzazione del programma previsto dalla carta europea per il turismo sostenibile	n. giornate di formazione per operatori	3%	n. 2 giornate	€ 1.000,00	
6.2	6.2 Realizzazione di attività di internazionalizzazione mediante accordi con scuole e università estere	N. visite degli studenti del Paul Smith College al PNATE	2%	n. 1 visita di studio	€ 15.000,00	
6.3	6.3 Azioni per la realizzazione del programma parchi di mare e d'Appennino	N. eventi realizzati	5%	N. 3 eventi	€ 5.000,00	
7.1	7.1 Realizzazione dei programmi neve natura e autunno d'Appennino	n. partecipazioni alle attività previste dei rappresentanti di CAI e UISP	1%	n. 2 partecipazioni	€ 2.000,00	
7.2	7.2 Consolidamento dell'attività dell'Atelier delle acque e delle energie – Di onda in onda	N. partecipazioni a progettazione di rete	2%	n. 1 partecipazione	€ 0,00	
7.3	7.3 Consolidamento dell'attività divulgativa con il Palalupo	n. attività divulgative	1%	n. 2 attività	€ 2.000,00	
8.1	8.1 Redazione di report periodici al fine di rendicontare al RPC le procedure di gara espletate e/o le procedure negoziate/affidamenti diretti con evidenza degli elementi di maggiore interesse	N. report presentati al RPC	4%	n. 2 report	Nessuna risorsa	

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

9.1	9.1 Organizzazione incontri comitato consultivo di progetto	N. incontri	3%	n. 2 incontri	€ 2.000,00	
10.1	10.1 Organizzazione incontri in Toscana e Emilia-Romagna inerenti il progetto LIFE EREMITA	N. incontri	3%	n. 2 incontri	€ 1.000,00	
11.1	11.1 Questionario agli utenti dei progetti di educazione ambientale di carattere residenziale	N. questionari	3%	n. 60 questionari	€ 0,00	
12.1	12.1 Rilevazione mediante questionario di gradimento rivolto ai fruitori dei Centri Visita	N. questionari	2%	n. 80 questionari	€ 0,00	
13.1	13.1 Realizzazione di meeting sui contenuti del parco nazionale e della Riserva MAB Unesco nonché sulle tematiche relative alla ospitalità in lingua inglese	n. incontri realizzati	1%	n. 2 incontri	€ 500,00	
13.2	13.2 Partecipazione ad attività formative inerenti il sistema dell'anti corruzione	n. attività di formazione	2%	n. 1 attività di formazione	€ 0,00	
14.1	14.1 Incrementare il numero di visitatori del sito internet	n. di visite del sito web	2%	Incremento del 2% delle visite rispetto all'anno 2015	€ 5.000,00	
15.1	15.1 In occasione del Giubileo realizzare pubblicazioni in compartecipazione con case editrici o direttamente da parte del parco riguardanti i cammini	N. pubblicazioni realizzate	6%	n. 1 pubblicazione	€ 10.000,00	
16.1	16.1 Assegnare cittadinanze affettive nell'ambito del progetto "Parco nel mondo" e presentare il Parco attraverso manifestazioni in Italia e all'estero	n. cittadinanze affettive	4%	n. 20 cittadinanze affettive	€ 0,00	

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

17.1	17.1 Utilizzare i fondi europei per implementare le azioni di Educazione Ambientale	n. attività	3%	n. 5 attività	€ 2.500,00	
18.1	18.1 Analisi dei procedimenti presenti nell'Ente. Definizione standard e linee guida per la mappatura dei procedimenti.	N. linee guida definite per la mappatura dei procedimenti	3%	n. 1 documento	€ 8.000,00	
19.1	19.1 Realizzare azioni di approfondimento e sensibilizzazione sul tema MAB UNESCO	n. installazioni della mostra MAB UNESCO all'interno di strutture scolastiche	5%	n. 2 installazioni	€ 25.000,00	
20.1	20.1 Incrementare il numero dei punti Info e/o dei Centri Visita	n. di convenzioni sottoscritte	5%	n. 1 convenzione sottoscritte	€ 15.000,00	
21.1	21.1 Rifacimento segnaletica percorso per tutti di Lagdei	n. progettazioni preliminari	7%	n. 1 progetto preliminare	€ 0,00	

Scheda di valutazione della performance organizzativa del Parco nazionale dell'Appennino tosco emiliano

DESCRIZIONE OBIETTIVI	PESO % ATTRIBUITO ALL'OBIETTIVO	TARGET RAGGIUNTO	PUNTEGGIO PONDERATO
			(Peso % X Punteggio)
Obiettivo n. 1.1	3	1 2 3 4	12
Obiettivo n. 1.2	3	1 2 3 4	12
Obiettivo n. 2.1	4	1 2 3 4	16
Obiettivo n. 3.1	3	1 2 3 4	12
Obiettivo n. 4.1	3	1 2 3 4	12

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

Obiettivo n. 4.2

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

Obiettivo n. 4.3

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

Obiettivo n. 5.1

7

1	2	3	4
---	---	---	---

28

Obiettivo n. 5.2

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

Obiettivo n. 6.1

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

Obiettivo n. 6.2

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

Obiettivo n. 6.3

5

1	2	3	4
---	---	---	---

20

Obiettivo n. 7.1

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 7.2

2

1	2	3	4
---	---	---	---

8

Obiettivo n. 7.3

1

1	2	3	4
---	---	---	---

4

Obiettivo n. 8.1

4

1	2	3	4
---	---	---	---

16

Obiettivo n. 9.1

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

Obiettivo n. 10.1

3

1	2	3	4
---	---	---	---

12

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

Obiettivo n. 11.1	3	1	2	3	4	12
Obiettivo n. 12.1	2	1	2	3	4	8
Obiettivo n. 13.1	1	1	2	3	4	4
Obiettivo n. 13.2	2	1	2	3	4	8
Obiettivo n. 14.1	2	1	2	3	4	4
Obiettivo n. 15.1	6	1	2	3	4	24
Obiettivo n. 16.1	4	1	2	3	4	16

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

Obiettivo n. 17.1	3	1	2	3	4	12
Obiettivo n. 18.1	3	1	2	3	4	12
Obiettivo n. 19.1	5	1	2	3	4	20
Obiettivo n. 20.1	5	1	2	3	4	20
Obiettivo n. 21.1	7	1	2	3	4	28
TOTALE	100					396 su 400 99 su 100

LEGENDA

4

OBIETTIVO RAGGIUNTO E/O SUPERATO

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

3	OBIETTIVO SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO
2	OBIETTIVO PARZIALMENTE RAGGIUNTO
1	OBIETTIVO NON RAGGIUNTO

I target dei singoli obiettivi sono stati tutti raggiunti e/o superati. La medesima valutazione è estesa all'attività del Direttore sulla base del sistema di misurazione e valutazione adottato dall'Ente.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

TOTALE

OTTIMO

3.4 Il programma triennale per la trasparenza

Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità per gli anni 2016 - 2018, inserito in un'apposita sezione del Piano Anti-corrruzione dell'Ente Parco, è stato approvato con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 del 27.01.2016. Il programma è stato successivamente trasmesso all'ANAC e reso consultabile nell'apposita sezione del sito internet istituzionale dell'Ente. In particolare nel corso del 2016 il lavoro del Parco in materia di trasparenza si è soprattutto incentrato a creare un collegamento sempre più stretto con il Piano della performance e il Piano anticorrruzione dell'Ente. La *trasparenza* infatti costituisce fattore decisivo collegato alla *performance* degli uffici e dei servizi, in quanto funge da *leva* per il miglioramento continuo dei servizi pubblici, e dell'attività amministrativa nella sua globalità. A tal fine Il Responsabile della trasparenza ha attivato diversi specifici momenti di confronto con tutte le articolazioni settoriali dell'Ente attraverso specifiche azioni formative a beneficio del personale.

3.5 Coinvolgimento degli stakeholder

L'ente ha lavorato con il costante coinvolgimento degli stakeholder. Gli stakeholder interni e quelli esterni sono stati coinvolti nei passaggi fondamentali delle attività che si sono svolte nel 2016:

- Start up della riserva della Biosfera dell'Appennino toscano emiliano;
- creazione della *governance* della Biosfera dell'Appennino toscano emiliano;
- predisposizione del preventivo finanziario 2017;
- attività connesse alla CETS;
- piano della performance 2017;
- progetto "PAT".

In particolare nel 2016 sono stati affrontati con amministratori, cittadini e specifici portatori d'interesse le procedure per la costituzione della *governance* della Riserva MAB UNESCO e le procedure per la Carta Europea per il Turismo sostenibile.

Entrambi i processi hanno coinvolto in numerosi incontri un gran numero di amministratori, cittadini e stakeholder che hanno potuto esprimersi sulle proposte del parco e sulle attività in essere. In particolare per la riserva MAB UNESCO, il personale e gli amministratori del Parco hanno presenziato a 38 consigli comunali.

3.6 Realizzazione di indagini sul livello di soddisfazione dell'utenza sui servizi erogati

Il parco esegue il monitoraggio dell'opinione degli utenti che usufruiscono dei servizi (anche di quelli convenzionati con soggetti privati) con varie metodologie. In particolare nel Piano della performance 2016 è stato inserito un piano di monitoraggio su tre obiettivi (12.1, 11.1):

Ob 12.1	Rilevazione del grado di soddisfazione degli utenti dei centri visita	n. questionari	N .80 questionari	N 155 questionari compilati
------------	---	----------------	-------------------	-----------------------------

Ob 11.1	Rilevazione mediante questionario rivolto ai fruitori dei servizi di educazione ambientale	n. questionari	n. 60 questionari	n. 320 questionari
------------	--	----------------	-------------------	--------------------

3.7 Eventuali reclami ricevuti

Il Parco nazionale, nel corso del 2016, non ha ricevuto reclami, non sono in corso procedure di indennizzo e azioni di risarcimento collettivo.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Il 2015 è stato caratterizzato dalla prosecuzione di politiche per il contenimento della spesa pubblica che hanno avuto ripercussioni sull'attività dell'Ente parco.

L'entità del contributo del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare ha è risultata pari a 1.966.518,31 € e che risulta così ripartita:

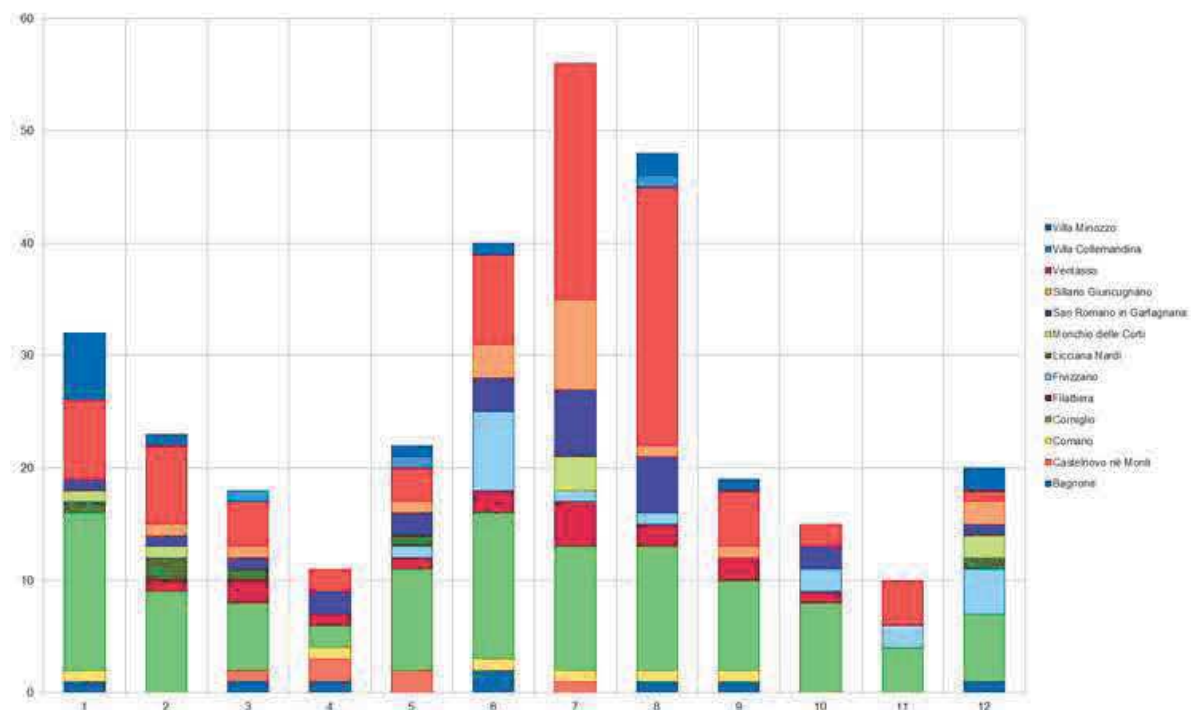
DENOMINAZIONE	RENDICONTO 2015	% d'incidenza sul totale
Contributo Ministero Ambiente x funzionamento	€ 1.858.869,26	73,30%
Contributo Ministero Ambiente x legge 244/07	€ 23.649,05	0,7%
Contributo Ministero Ambiente x Mab unesco	€ 84.000,00	3,60%

4.1 Le attività principali del 2016 suddivise in progetti e eventi

Progetti



Eventi



4.2 I progetti del parco finanziati / cofinanziati da altri soggetti

Hanno collaborato alla redazione del presente documento: Giuseppe Vignali, Willy Reggioni, Nadia Fattori, Caterina Bertolini, Francesca Moretti, Patrizia Rubertelli, Angelo Giannarelli, Alessia Maggiali.

Progetti di carattere internazionale:

1. LIFE+ Progetto "Gypsum: tutela e gestione degli habitat associati alle formazioni gessose dell'Emilia-Romagna totale progetto: 1.962.983,00 euro.
2. PROGETTO LIFE13 NAT/IT/001129 "Conservation and management of *Barbus meridionalis* and *Barbus plebejus* in the Emilian tributaries of Po river", LIFE BARBIE. Importo 293.674,00 Euro
3. Life Mirco Lupo, strategies to minimize the impact of free ranging dogs on wolf conservation in Italy. Importo totale progetto € 2.855.921,00
4. POR-FESR EMILIA ROMAGNA 2014-2020 - ASSE 5 Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali ed ambientali TITOLO: Fruizione sostenibile dei parchi nella Riserva della Biosfera UNESCO - IMPORTO: € 2.950.000,00



Progetti di carattere nazionale:

- 1) RIDUZIONE DEL RISCHIO DI INCENDI BOSCHIVI E DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO NEL DEMANIO VAL PARMA Corniglio IMPORTO € 150.000,00
- 2) PREVENZIONE DELLE FORESTE DANNEGGIATE DA INCENDI, CALAMITÀ NATURALI ED EVENTI CATASTROFICI – ANNUALITÀ 2016” - “FORESTA OZOLA-ABETINA REALE - Ventasso - Villa Minozzo - IMPORTO: € 58.777,64
- 3) PSR 2014-2020 MISURA 8.05.01: INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI domanda

n.5010414 "INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VIA DEI PARCHI-LAGO SANTO" - Importo: 126.418,15 €

4) PSR 2014-2020 MISURA 8 - INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI- Numero Domanda 5010416 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VIA DEI PARCHI – BADIGNANA - Importo: 134.814,37 €

5) PSR 2014-2020 MISURA 8 - INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI- Numero Domanda 5010417 INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE DELL'ALTA VIA DEI PARCHI INTERVENTI DIFFUSI Importo: 107.299,90 €

6) PSR 2014/2020 - BANDO MISURA 08, TIPO OPERAZIONE 8.5.01 "INVESTIMENTI DIRETTI AD ACCRESCERE LA RESILIENZA ED IL PREGIO AMBIENTALE DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI" – ANNUALITÀ 2016. "INTERVENTI PER L'AUMENTO DEL VALORE NATURALISTICO DEI BOSCHI, DELLA CONOSCENZA E DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL BOSCO, NEL PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO TOSCO-EMILIANO" - IMPORTO: 140.788,77 €

7) PSR 2014-2020 MISURA 8 - INVESTIMENTO NELLO SVILUPPO DELLE AREE FORESTALI E NEL MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITA' DELLE FORESTE – SORGENTI DEL BAGANZA. TIPO OPERAZIONE 8.5.01 ID DOMANDA 5011360 - Importo: 97.087,82 €

8)INTERVENTI DI ADEGUAMENTO DELLA STRADA PONTECCIO- RIFUGIO MONTE TONDO – CONTRADA DI TEA CHE ATTRAVERSANO I TERRENI DELL'A.S.B.U.C. DI GIUNCUGNANO NEL COMUNE DI SILLANO – GIUNCUGNANO (LU) OPERAZIONE 4.3.2 - "SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL'ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI ”

4.3 I progetti del parco finanziati con fondi propri

Neve Natura 2016: attività educativa rivolta alle scuole superiori e dall'inverno 2015 – 2016 anche per *weekend* turistici. Il programma si è rafforzato ulteriormente ed è stata data ampia visibilità sui *media*.

Parco cardiosicuro 2016: si è proseguita l'attività in collaborazione con l'AUSL di Castelnovo ne' Monti anche attraverso l'inaugurazione di nuovi percorsi cardioprotetti.

Menù a km zero 2016: è stato ripetuto il concorso Appennino gastronomico - menù a km zero fra ristoranti compresi all'interno dei comuni del Parco. Nel 2016 si è proseguita la collaborazione con ALMA, scuola internazionale di cucina italiana che ha qualificato in modo rilevante l'attività consentendo di avere a disposizione una giuria estremamente selezionata e con Coldiretti. La manifestazione è stata allargata a tutti i ristoranti della riserva della biosfera dell'Appennino toscano emiliano e ha coinvolto anche i produttori. L'edizione 2016 è stata effettuata mettendo a punto una nuova formula che prevede una sfida finale presso la Scuola internazionale di cucina italiana e che consentirà di allargare ulteriormente la manifestazione a altre Riserve della biosfera.

Autunno d'Appennino 2016: attività educativa rivolta alle scuole superiori e medie che hanno svolto attività e partecipato alla vita delle comunità rurali durante i mesi di Ottobre e di Novembre 2016. Il parco ha partecipato inoltre alle numerose "feste della castagna" presenti sul territorio contribuendo a qualificare l'offerta e è stata predisposta la manifestazione "Dolce farina" per

incentivare la lavorazione della farina di castagne. E' stata realizzata con grande successo la quarta edizione del campionato mondiale di raccolta di funghi porcini a Cerreto laghi.

4.4 I progetti strategici

I progetti strategici del parco continuano a dimostrare la loro attualità anche se risulta necessaria una correzione per renderli efficaci anche di fronte alle nuove sfide del 2016 – 2017:

1. Parchi di mare e d'Appennino - I 3 parchi nazionali, 5 Terre, Appennino tosco emiliano e Arcipelago toscano hanno integrato le forme di collaborazione condividendo attività legate a trasparenza e anticorruzione.
2. Parco nel mondo 2016: si è proseguita l'attività mediante l'attivazione di nuovi contatti e con il conferimento delle cittadinanze affettive. L'attività denominata "Orizzonti circolari" è stata integrata con un nuovo programma finanziario denominato "Start".
3. Atelier di onda in onda: nel 2016 è proseguita l'attività dell' Atelier di Onda in Onda. La gestione ha raggiunto gli obiettivi, ma risulta necessario passare da visite giornaliere ad attività di più giorni, inoltre va allungato il periodo di utilizzo della struttura mediante la realizzazione di un impianto di riscaldamento.

4.5 La Riserva Mab unesco

Nel 2016 è proseguita l'azione di start up della Riserva della biosfera dell'Appennino tosco emiliano che è stata ampiamente descritta al capitolo 2.3.1 della presente relazione.

4.6 Dati finanziari (da rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2015)

ENTRATA	2015 (€)	2016 (€)
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME ACCERTATE (A)	4.146.839,05	2.415.746,73
SOMME RISCOSE (B)	2.642.116,05	2.315.746,73
SOMME RIMASTE DA RISCOTERE (A-B)	1.504.723,00	100.000,00
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI ATTIVI INIZIALI (C)	1.329.821,54	1.916.703,40
RESIDUI RISCOSSI (D)	903.800,01	141.467,74

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

RESIDUI RADIATI (E)	17.104,43	0,00
MAGGIORI RESIDUI INCASSATI (F)	3.063,30	0.00
RESIDUI ATTIVI FINALI (C-D- E+F)	411.980,40	1.775.235,66

USCITA	2015 (€)	2016 (€)
GESTIONE IN CONTO COMPETENZA		
SOMME IMPEGNATE (A)	4.144.594,37	2.288.912,93
SOMME PAGATE (B)	1.604.836,89	1.588.152,83
SOMME RIMASTE DA PAGARE (A- B)	2.539.757,48	700.760,10
GESTIONE IN CONTO RESIDUI		
RESIDUI PASSIVI (C)	2.347.544,16	3.152.533,15
RESIDUI PAGATI (D)	1.684.554,88	1.138.314,55
RESIDUI RADIATI (E)	50.213,61	39.225,67
RESIDUI PASSIVI FINALI (C-D-E)	612.775,67	1.974.992,93

Indicatori di Entrata	2015	2016
Tasso di riscossione (riscosso/accertato) da competenza	64%	96%
Tasso di smaltimento residui (riscossi+radiati/residui iniziali) da residui	69%	8%

Indicatori di Uscita	2015	2016
Tasso di liquidazione (pagato/impegnato)	39%	69%
Tasso di smaltimento residui (pagati+radiati/residui iniziali)	74%	37%

RISULTANZE FINALI GESTIONE FINANZIARIA ANNO 2016

Avanzo d'amministrazione applicato al Bilancio 2016	€	116.578,00 +
Accertamenti	€	2.415.746,73 +
Impegni	€	2.288.912,93 -
Avanzo competenza	€	243.411,80

come confermato da:

Minori accertamenti	€	762.301,96 -
Maggiori accertamenti	€	4.114,69 +
Minori impegni	€	1.001.599,07 +
Avanzo competenza	€	243.411,80

Il risultato complessivo di amministrazione è il seguente:

Fondo di cassa al 31/12/2016	€	1.241.910,34 +
Residui attivi al 31/12/2016	€	1.875.235,66 +
Residui passivi al 31/12/2016	€	2.675.753,03 -
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2016	€	441.392,97

RISULTANZE FINALI GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa al 01/01/2016	€	1.511.163,25
Reversali in conto competenza	€	2.315.746,73
Reversali in conto residui	€	141.467,74

Relazione sulla Performance dell'annualità 2016

Rev. emesse dalla n. 1 alla n. 254		€ 2.457.214,47
Mandati in conto competenza	€ 1.588.152,83	
Mandati in conto residui	€ 1.138.314,55	
Mandati emessi dal n. 1 al n. 1146		€ 2.726.467,38
Fondo di cassa al 31/12/2016		€ 1.241.910,34
Totale conto del Tesoriere risultante dal conto di diritto e di fatto		€ 1.241.910,34

VARIAZIONI INTERVENUTE NEL 2016

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sono state adottate le seguenti variazioni alla previsione iniziale di bilancio:

Variazione n. 1 assunta con Delibera di Consiglio Direttivo n. 17 del 15/06/2016 avente oggetto: "ASSESTAMENTO E APPLICAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2016 DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE E DEL FONDO CASSA RISULTATO AL 31.12.2015 (ART. 20, COMMA 1 DEL D.P.R. 97/03) VARIAZIONE N. 1 – APPROVAZIONE"

Tale variazione riguarda:

Avanzo d'amministrazione disponibile per € 116.578,00,

Avanzo d'amministrazione vincolato per € 0,

Maggiori entrate per € 648.153,00,

Minori entrate per € 0,00,

Maggiori spese per € 818.231,00,

Minori spese per € 53.500,00;

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

Le risultanze finali dopo tale variazione si concludono nel seguente modo:

il totale complessivo della competenza delle entrate passa da € 2.433.390,00 a € 3.198.121,00,

il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 2.433.390,00 a € 3.198.121,00,

per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive risultano per l'entrata € 4.998.244,00, più il fondo di cassa € 1.511.163,25, totale entrata di cassa € 6.509.407,25, e per l'uscita € 6.350.634,00;

Variazione n. 2 assunta con Delibera di Consiglio Direttivo n. 23 del 28/09/2016 avente oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2016"

Tale variazione riguarda:

Maggiori entrate per € 92.391,00,

Maggiori spese per € 92.391,00;

La somma algebrica della variazione corrisponde a € 0

Le risultanze finali dopo tale variazione si concludono nel seguente modo:

il totale complessivo della competenza delle entrate passa da € 3.198.121,00 a € 3.290.512,00,

il totale complessivo della competenza delle uscite passa da € 3.198.121,00 a € 3.290.512,00,

per quanto riguarda la cassa, le previsioni complessive risultano per l'entrata € 6.601.798,25, e per l'uscita € 6.443.025,00;

Variazione n. 3 – 1^a prelievo dal fondo di riserva, assunta con determina n. 293 del 14/11/2016.

Tale variazione di € 7.859,00 riguarda un prelievo dal capitolo 1.1.2.6.02 a favore del capitolo 1.1.2.4.04 e non modifica le risultanze finali.

5 Pari opportunità e bilancio di genere

In materia di pari opportunità l'azione del Parco nazionale si è concentrata sulle due principali dimensioni di cui la stessa si compone, ossia genere e disabilità.

Per quanto riguarda il primo aspetto, (le pari opportunità di genere), si sottolinea che l'Ente parco con Determinazione n. 47 del 12.03.2011 ha provveduto, a seguito di apposita selezione interna, alla nomina del proprio Comitato Unico di Garanzia, secondo quanto previsto dalla legge n. 183/2010 e dalle direttive dei Ministri per le pari Opportunità e per l'Innovazione, composto da due rappresentanti di sesso femminile e da un rappresentante di sesso maschile oltre al Direttore del Parco che lo presiede.

Si sottolinea come, stante l'esiguità numerica dei dipendenti del Parco (6 oltre al Direttore), la costituzione del suddetto Comitato abbia natura transitoria in attesa di associare il Comitato ad altri C.U.G. di Enti che siano territorialmente vicini e/o che abbiano la stessa qualificazione giuridica.

Passando ad analizzare la seconda dimensione delle pari opportunità (disabilità), nel Piano della performance 2016 è stato previsto un apposito obiettivo che è quello di realizzare attività a favore di persone diversamente abili e di promuovere dei percorsi per tutti (ob. 21.1).

6 Il processo di redazione della Relazione sulla performance

La "Relazione sulla performance" è il momento di sintesi, insieme al Rendiconto finanziario dell'attività svolta nell'annualità. Il parco, che continua ad operare in una situazione di grave carenza di personale, ha attivato una serie di confronti con tutto il personale per redigere il presente documento e sottoporlo all'approvazione dell'organo di vertice del Parco. Il lavoro è fortemente interconnesso con il Rendiconto finanziario ed alcuni capitoli dei due documenti sono assolutamente congruenti:

- relazione sulla gestione;
- nota integrativa.

6.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

Le singole fasi del piano della performance 2016 del Parco nazionale dell'Appennino toscano emiliano, approvato con atto del Consiglio direttivo del Parco n. 2 del 27/01/2016 sulla base del Preventivo finanziario 2016.

Il piano ha identificato per ogni obiettivo il soggetto responsabile della misurazione che ha provveduto alle misurazioni previste nelle date intermedie (30 Aprile e 31 Agosto) e alla misurazione definitiva in data 31.12.2016. I singoli *report* intermedi sono stati redatti sulle apposite schede e sono stati inviati all'OIV del Parco.

Durante il lavoro di rilevazione di dati intermedi sono state rilevate varie opportunità di miglioramento che sono state recepite e aggregate alle indicazioni pervenute per migliorare il piano della performance 2016.

A partire dall'1.1.2016, i vari responsabili delle misurazioni hanno iniziato il lavoro di reperimento dei dati finali coadiuvati dal direttore dell'Ente e dal personale individuato per ogni obiettivo, i dati misurati sono stati riportati sulle apposite schede per ogni singolo obiettivo.

Successivamente si è formato un gruppo di lavoro al quale ha partecipato tutto lo *staff* del Parco che insieme ha redatto il presente documento denominato "Relazione sulla performance 2016". Il documento è stato illustrato al Presidente del Parco.

6.2 Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance (capitolo redatto sulle basi della "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni e sull'Attestazione degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità" in corso di redazione da parte dell' OIV del Parco).

6.2.1 Punti di forza del ciclo della performance nel 2016

- Chiarezza nella definizione degli obiettivi. Buon livello qualitativo sia sul piano degli obiettivi strategici che sul piano degli obiettivi operativi.
- Indicatori, anche di *outcome*, in numero significativo e *target* accompagnano gli obiettivi operativi con un raccordo puntuale che risulta bene evidenziato all'interno della struttura di ciascuna scheda di progetto.
- Gli obiettivi strategici nel Piano per la performance 2016 sono stati integrati con indicatori e *target*.
- Il ciclo della performance è integrato con il ciclo della programmazione finanziaria. Il piano della performance viene illustrato nei suoi tratti essenziali congiuntamente all'approvazione del Preventivo finanziario; la relazione sulla performance viene illustrata congiuntamente al rendiconto finanziario. Per gli obiettivi che lo richiedono sono inseriti i capitoli di bilancio e le previsioni di spesa.
- La misurazione della performance, con riferimento specifico agli obiettivi operativi, può ritenersi adeguata sia per le modalità che per il numero dei monitoraggi (3 nel corso dell'anno).
- La metodologia utilizzata per la misurazione e la valutazione risente positivamente della chiarezza degli obiettivi operativi. Il parco ha una struttura operativa molto ridotta nei numeri. Ciò ha permesso di ottenere un coinvolgimento diretto e costante di tutto il personale dipendente che ha praticamente lavorato fianco a fianco con il direttore dell'ente sin dalla fase di costruzione del sistema.
- Il parco ha approvato gli strumenti di pianificazione e programmazione previsti dalla L. 394/1991: Piano per il Parco e Programma pluriennale economico e sociale per le attività compatibili. Tali strumenti non sono ancora operativi in quanto per la loro compiuta vigenza manca la formale approvazione da parte delle Regioni Emilia-Romagna e Toscana.
- Il parco alla fine del 2012 ha approvato gli standard di qualità

- Gli stakeholder interni ed esterni risultano individuati in modo approfondito nel Piano per la performance 2016. L'ente ha inoltre elaborato un documento specifico denominato "mappa delle collaborazioni".

L'ente utilizza diversi strumenti nell'ambito del c.d. Web 2.0 (blog – social network etc..) per mantenere un contatto quotidiano con i propri stakeholder esterni. Tutti gli strumenti dimostrano con la forte crescita dei numeri un interesse vivo per le attività dell'Ente

6.2.2 Punti di debolezza del ciclo della performance nel 2016

- Gli indicatori selezionati per ciascun obiettivo presentano un buon livello di coerenza, ma peccano spesso sul piano della multidimensionalità. Ossia non colgono dell'obiettivo che un solo aspetto: ad esempio in termini di prodotto o di valenza qualitativa o quantitativa. I target mancano del trend storico e ciò rende difficile capire quanto risultino realmente sfidanti. Va considerato sotto questo aspetto che il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco – Emiliano è un ente giovane.
- Nel Piano della performance 2016, si è proseguito il lavoro per adeguare la correttezza semantica nella definizione degli obiettivi strategici e operativi.
- Sono migliorabili aspetti quali la comparazione di obiettivi e risultati con standard interni ed esterni all'amministrazione.
- E' migliorabile l'integrazione, in termini di processo, tra la fase di costruzione del bilancio di previsione e la definizione della dimensione economica degli obiettivi strategici anche per la loro valenza pluriennale.